

Posterior lobes wider (30 μ) than long (26 μ). Setae 15
180 μ long with a base (45 μ long) slightly thickened and
cylindrical. From *Lepus timidus* and *Lepus europaeus*, Europe
. *L. brevicaudatus* (ULLRICH, 1939)

Acknowledgements

We thank R. Smiley, U.S. National Museum, Washington, who kindly sent us the holotype of *Zumptiella citelli*, and Robert L. Fisher, Director of the Juniata College Biological Field Station, for help during our stay there.

Abstract

Zumptiella tamius sp. n. (Acari, Halarachnidae) is described from the nasal cavities of *Tamias striatus* in USA. The description of *Leporacarus (Leporacaroides) sylvilagi* FAIN et al. is completed and figures given for the first time.

Bibliography

- AH HYOUNG-SUN, 1964. — *Zumptiella coreaensis*, a new species of nasal mites from the Korean squirrel, *Sciurus vulgaris coreae* Sowerby, 1921. *Parasitology*, 54 : 403-408.
- CLARK G.M. & CLIFFORD C.M., 1964. — *Zumptiella citelli* sp. n. (Acarina : Halarachnidae) from the Columbian Ground Squirrel, *Citellus columbianus*. *J. Parasitol.*, 50 : 471-473.
- FAIN A., 1962a. — Un curieux Acarien parasite du Lièvre-sauteur, *Pedetes cafer*, d'Afrique du Sud. (Mesostigmata : Halarachnidae) *Rev. Zool. Bot. Afr.*, LXV (3-4) : 357-364.
- FAIN A., 1962b. — Un nouvel Halarachnidae du genre *Zumptiella*, parasite des fosses nasales d'un Mangouste. Remaniement de la famille Halarachnidae. *Rev. Zool. Bot. Afr.*, LXVI (3-4) : 272-275.
- FAIN A., 1971. — Les Listrophorides en Afrique au Sud du Sahara (Acarina : Sarcopitiformes). II. Familles Listrophoridae et Chirodiscidae. *Acta Zool. Path. Antverp.*, 54 : 1-231.
- FAIN A., WHITAKER J.O. & LUKOSCHUS F.S., 1981. — *Leporacarus (Leporacaroides) sylvilagi* sp. n. (Acari, Listrophoridae) parasite d'un lièvre américain. *Bull. Ann. Soc. r. belge Entom.*, 117 : 214.
- FURMAN D.P., 1954. — A revision of the genus *Pneumonyssus* (Acarina : Halarachnidae). *J. Parasitol.* 40 : 31-42.
- LAWRENCE R.F., 1951. — New fur mites from South African Mammals. *Ann. Nat. Mus.* 12 : 91-133.

HYDRAENIDAE NUOVI ED INTERESSANTI DEL MUSEO DI STORIA NATURALE DI PRAGA

(Coleoptera Hydraenidae) *

II. Contributo

di Giorgio FERRO**

Proseguendo lo studio degli Hydraenidae inviatimi dal Dr. Joseph Jelinek del Museo di St. Nat. di Praga, ho avuto modo di individuare altre specie che a mio avviso debbono considerarsi nuove per la scienza e diverse altre geonicamente interessanti.

Il materiale in questione proviene dall'Anatolia, dalla Persia e dal Nord-Africa.

Rinnovo i ringraziamenti al Dr. Joseph Jelinek per avermi inviato in studio il materiale delle loro spedizioni entomologiche. Mi è inoltre doveroso ringraziare il Dr. Charles Verstraeten, Segretario della Società Reale Entomologica Belga, per l'aiuto datomi nelle ricerche bibliografiche e per l'invio di alcuni tipi.

Ochthebius (Asiobates) annae FERRO, 1979

Ochthebius (Asiobates) creticus IENISTEA, 1980 Syn. n.

Per la descrizione particolareggiata della specie, v. IENISTEA, 1980.

La specie era finora conosciuta solamente dell'Isola di Creta, ma recentemente ho potuto vedere tre esemplari di Attica, Oion - leg. Maran & Step., 1934, in coll. m.

* Déposé le 1 septembre 1982.

** Via Fontane, 172 - 31020 Lancenigo (Treviso) Italia.

Ochthebius (Hymenodes) olympicus JANSSENS

Diversi esemplari sono stati raccolti ad Afrin Musabeyli - Anatolia, 20.VIII.1947, Exp. Nat. Mus. Praha e controllati con il tipo.

Distribuzione geografica : Grecia, Turchia.

Nuovo per la Turchia.

Ochthebius (Hymenodes) faustinus D'ORCHY MONT

Venti esemplari del sud-est dell'Iran, raccolti a 10 Km. da Chasemabed, 11-12.IV.1973, Vall. E. Bampur Loc. n° 157, Exp. Nat. Mus. Praha.

Distribuzione geografica : Cipro, Iran.

Nuovo per l'Iran.

Ochthebius (Hymenodes) metarioides n. sp.

Del gruppo *metallescens* ROSENHAUER ; tassonomicamente lo si può inserire tra l'O. (H.) *metellus* D'ORCHY. (1942), al quale lo avvicina la struttura generale del fallo (anche se la parte apicale mobile (fig. 1) lo differenzia inequivocabilmente) e l'O. (H.) *metarius* D'ORCHY. (1942), cui assomiglia per la struttura esterna, ma dal quale differisce per i caratteri qui di seguito evidenziati :

Statura : leggermente più grande (mm 1,76 × 0,73).

Testa : meno liscia e più punteggiata.

Pronoto : più convesso, più punteggiato e meno liscio sui rilievi ; fossette e solco mediano più profondi.

Elitre : più lunghe in rapporto alla lunghezza della testa e del pronoto presi insieme, ma meno convesse ; strie con punti più grandi e più infossati ; interstrie più strette e trasversalmente più rugose ; doccia laterale più larga.

Metasterno : pubescente ed opaco.

Habitat : Anatolia.

Holotypus : (unicum) Hasanoglan, 13.VII.1947, Exp. Nat. Mus. Praha, in coll. Museo Naz. St. Nat. di Praga.

Derivatio nominis : dalla rassomiglianza e probabile affinità filogenetica con O. (H.) *metarius* D'ORCHY.

Ochthebius (Hymenodes) tacapasensis n. sp.

Del gruppo *foveolatus* GERMAR ; a prima vista potrebbe essere confuso con l'O. (H.) *atriceps* FAIRMAIR, ma le fossette del pronoto più piccole e rotonde, gli angoli anteriori meno prominenti in avanti e la differente conformazione del lobo mobile del fallo (fig. 2) caratterizzano la nuova specie.

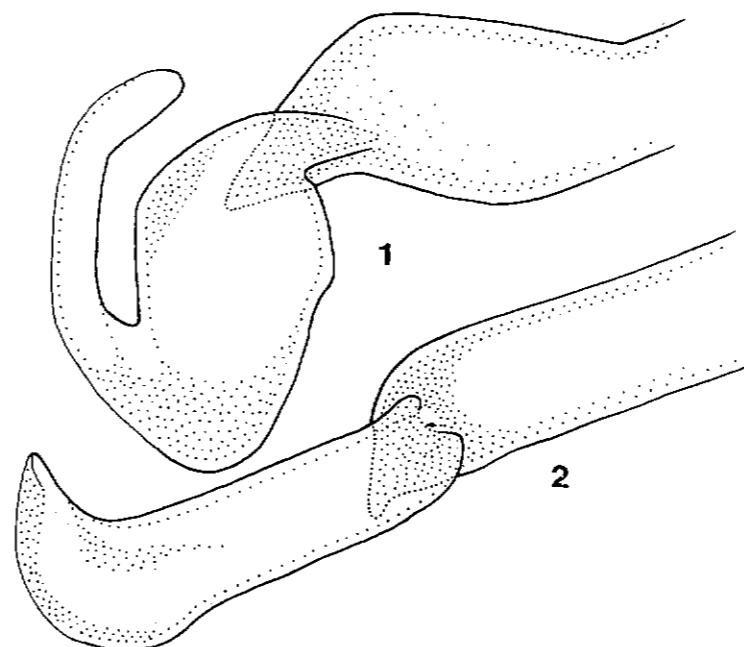


FIG. 1. — Apice del fallo dell'*Ochthebius (Hymenodes) metarioides* n. sp.

FIG. 2. — Apice del fallo dell'*Ochthebius (Hymenodes) tacapasensis* n. sp.

Colore : testaceo chiaro, con la testa e la faccia ventrale nera ed il pronoto reso più scuro da riflessi rossastri o verdastri.

Testa : labbro superiore al margine anteriore inciso profondamente, bilobato ; clipeo leggermente zigrinato e scarsamente punteggiato ; solco clipeo-frontale profondo e molto svasato in avanti ; fronte lucida sui rilievi, liscia con qualche piccolo punto ; fossette rotonde e profonde, non grandi.

Pronoto : più largo che lungo, liscio sul disco e finemente punteggiato ; fossette discali piccole, rotonde le anteriori, ovoidali le posteriori e ben divise dal solco mediano che è largo e profondo ; fossette delle espansioni anterolaterali superficiali e zigriate sul fondo ; angoli anteriori leggermente prominenti in un processo dentiforme rivolto verso il basso, posteriormente più stretto della base delle elitre ; membrana translucida strettissima, poco appariscente.

Elitre : piane sul dorso ; nelle ♀♀, più larghe nel mezzo e più appuntite all'apice ; strie con punti subquadrati, non grandi ; interstrie piane, più strette delle strie ; doccia marginale più larga nelle femmine.

Metasterno : completamente liscio e lucido con punti piccoli e sparsi.

Pigidio : nelle ♀♀, con raggiera di corte spine biancastre.

Habitat : Tunisia meridionale.

Holotypus : mm. 1,60 - Gabes, Exp. Obenb., in coll. Museo Naz. St. Nat. di Praga.

Allotypus : mm. 1,66 - Ibidem, in coll. m.

Paratypi : 12 exx., ibidem, in coll. Museo Naz. St. Nat. di Praga e m.

Derivatio nominis : dal nome (Tacapas) dell'antica Gabes.

Ochthebius (s. str.) *minabensis* n. sp.

Del gruppo *marinus* PAYKULL ; estremamente simile all'*O.* (s. str.) *lividipennis* PEYRON, ne differisce tuttavia per la taglia leggermente più piccola e la forma generale più snella, per il disco del pronoto più globoso, ma soprattutto per la forma del lobo mobile del fallo (fig. 3A - 3B).

Colore : uniformemente testaceo con riflessi rossastri o verdastri sulla testa e sul pronoto ; faccia ventrale nera.

Testa : labbro superiore non incavato, nei ♂♂, si nota tuttavia una protuberanza lamellare nel mezzo del margine anteriore ; clipeo liscio, lucido con rari piccoli punti ; solco clipeo-frontale semi-circolare, largo e profondo ; fronte liscia e lucida, fossette piccole, rotonde e profonde.

Pronoto : più largo che lungo, posteriormente più stretto del margine anteriore delle elitre, leggermente gibboso, lucido e finemente punteggiato sui rilievi ; fossette discali marcate e rugose sul

fondo, solco longitudinale vagamente presente, espansioni anterolaterali poco marcate e rugose ; angoli anteriori acuti, membrana translucida laterale stretta.

Elitre : piane sul dorso, nelle ♀♀ più panciute nel mezzo e più appuntite all'apice ; strie con punti regolari, discretamente marcati, subquadrati ; interstrie lucide, piane e più larghe dei punti ; doccia marginale nelle ♀♀ più larga.

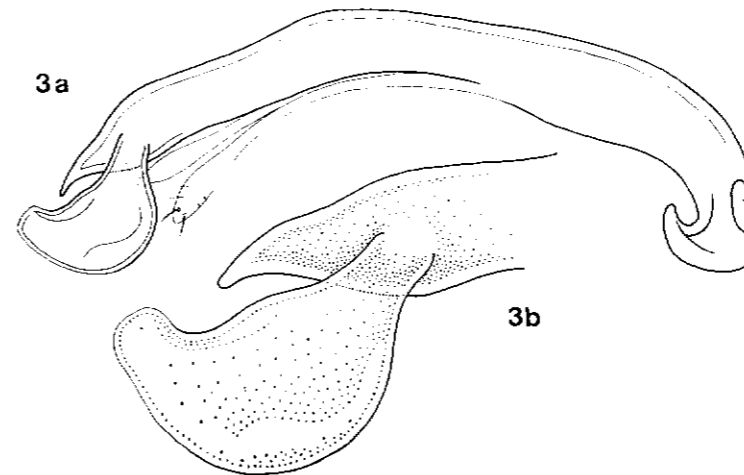


FIG. 3 A. — Fallo dell'*Ochthebius* (s. str.) *minabensis* n. sp.

FIG. 3 B. — Apice del fallo dell'*Ochthebius* (s. str.) *minabensis* n. sp.

Metasterno : opaco e pubescente.

Pigidio : nelle ♀♀, con raggiera di corte spine rossastre.

Habitat : Iran meridionale.

Holotypus : mm. 1,7 - 12 Km. a NW di Minab, 18-19.V.1973, Loc. n° 202, Exp. Nat. Mus. Praha, in coll. Museo Naz. St. Nat. di Praga.

Allotypus : mm. 1,6 - ibidem, in coll. m.

Paratypi : mm. 1,6/1,9 - 190 exx., provenienti in parte dalla stessa località della serie tipica ed in parte da SE Iran, Bahu-Kalat, 3-4.IV.1973., Loc. n° 147, Exp. Nat. Mus. Praha, in coll. Museo Naz. St. Nat. di Praga e m.

Derivatio nominis : dalla località di ritrovamento dell'olotipo.

Ochthebius (s. str.) *janssensi* n. sp.

Anche questa specie è del gruppo *marinus* PAYKULL, con il quale a prima vista potrebbe essere confuso, ma dal quale si distingue inequivocabilmente per la diversa conformazione della parte apicale del fallo (fig. 4A - 4B) e soprattutto per la presenza di

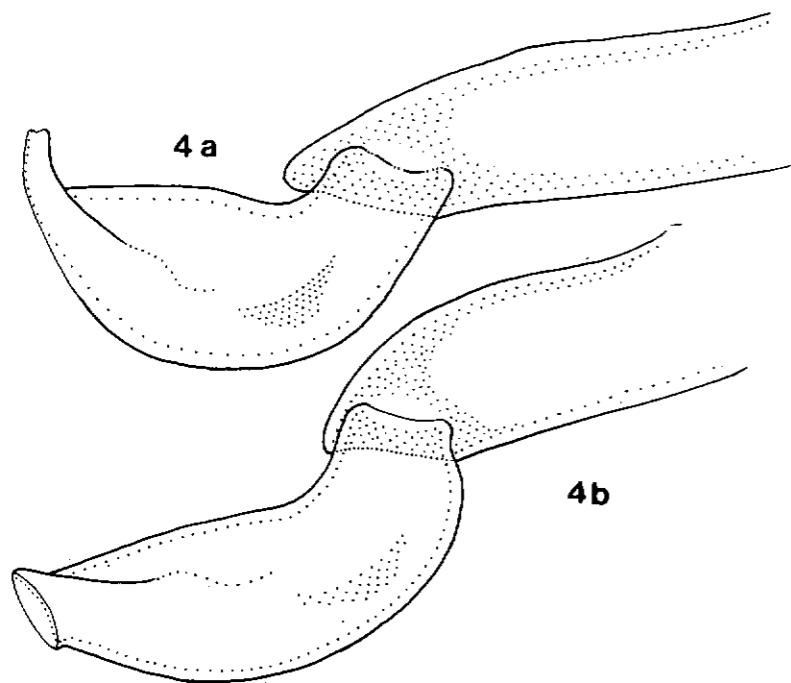


FIG. 4 A. — Apice del fallo dell'*Ochthebius* (s. str.) *janssensi* n. sp.

FIG. 4 B. — Altra visione dell'apice del fallo dell'*Ochthebius* (s. str.) *janssensi* n. sp.

punti setigeri al centro delle interstrie; quest'ultimo carattere merita in particolare di essere segnalato, perchè non mi risulta presente in altre specie di *Ochthebius* (s. str.).

In una pubblicazione del 1968, il Prof. Emile JANSSENS, fa menzione d'un esemplare d'*O.* (s. str.) della Mongolia che, pur assomigliando esternamente al *marinus*, presenta un edeago con lobo mobile allargato e lo disegna schematicamente. Credo si trattasse di un esemplare della specie che mi accingo a descrivere.

Colore: testa e disco del pronoto neri verdastri con estesi riflessi dorati; elitre, espansioni laterali del pronoto ed estermità castano chiare; faccia ventrale nera.

Testa: labbro superiore arrotondato, non incavato; clipeo fortemente punteggiato, angoli anteriori spiniformi; solco clipeo-frontale semicircolare, stretto; fronte punteggiata, fossette grandi, ovulari e posteriormente delimitate da granulo emisferico lucido.

Pronoto: più largo che lungo (0,64 - 0,48), piatto, posteriormente più stretto del margine anteriore delle elitre, lucido e con rari piccoli punti sui rilievi; fossette discali superficiali e grandi, rugose sul fondo; espansioni anterolaterali poco marcate e rugose; angoli anteriori acuti; membrana translucida laterale stretta.

Elitre: piane sul dorso, più strette nelle ♀♀; strie con punti discretamente marcati; interstrie piane, due volte più larghe dei punti che compongono le strie, le pari con pori setigeri sparsi, quasi lisce nei ♂♂, più striolate nelle ♀♀; doccia marginale strettissima, quasi non visibile da sopra.

Postlabio: quadrato, lucido e discretamente punteggiato.

Metasterno: opaco e pubescente.

Pigidio: nelle ♀♀, con la classica raggiera di corte spine rosastre.

Habitat: Iran nord occidentale.

Holotypus: mm. 2,24 - Sufian, 30 Km. a 'W. di Tabriz, 20-21.VI.1970, Loc. n° 27, Exp. Nat. Mus. Praha, in coll. Museo Naz. St. Nat. di Praga.

Allotypus: mm. 2,27 - ibidem, in coll. m.

Paratypi: mm. 2,08 - 2,27 - 8 exx., ibidem, in coll. Museo Naz. St. Nat. di Praga e m.

Derivatio nominis: la specie è dedicata al mio Maestro, il valente specialista Emile JANSSENS, recentemente scomparso, che per primo aveva intuito trattarsi di una nuova entità.

Riassunto

Nel presente lavoro, l'Autore dà notizie sulla geonemia di *O.* (*Asiobates*) *annae* FERRO, *O.* (*Hymenodes*) *olympicus* JANSSENS, *O.* (*Hymenodes*) *faustinus* D'ORCHYMONT e rileva la sinonimia: *O.* (*Asiobates*) *creticus* IENISTEA, 1980 = *O.* (*Asiobates*) *annae* FERRO, 1979. Vengono descritte, infine, quattro nuove specie di *Ochthebius*: *O.* (*Hymenodes*) *metarioides* dell'Anatolia, *O.* (*Hymenodes*) *tacapasensis* di Tunisia, *O.* (s. str.) *minabensis* e *O.* (s. str.) *janssensi* dell'Iran; I disegni dei falli delle nuove specie completano il lavoro.

Résumé

Dans ce travail, l'auteur donne les renseignements sur la géonémie d'*O. (Asiobates) annae* FERRO, *O. (Hymenodes) olympicus* JANSSENS, *O. (Hymenodes) faustinus* D'ORCHYMONT et établi la synonymie : *O. (Asiobates) creticus* IENISTEA, 1980 = *O. (Asiobates) annae* FERRO, 1979.

Il donne aussi la description de quatre nouvelles espèces d'*Ochthebius* : *O. (Hymenodes) metarioides* del'Anatolie, *O. (Hymenodes) tacapasensis* de la Tunisie *O. (s. str.) minabensis* et *O. (s. str.) JANSSENSI* de l'Iran ; les dessins des édéages des espèces nouvelles complètent le travail.

Bibliografia

- BALFOUR-BROWNE J., 1951. — Expedition to South-West Arabia. 1937-8, Vol. 1. British Museum London, pp. 197-200.
- BALFOUR-BROWNE J., 1954. — A preliminary contribution to the Knowledge of the South African Palpicornia (Coleoptera). *Journal Ent. Soc. S. Africa*, 17 (1) : 100-103.
- BALFOUR-BROWNE J., 1976. — Two new Hydraenidae (Coleoptera, Staphylinidae) from the Cape Verde Islands. *Notulae Ent.*, LVI : 29-30.
- BALFOUR-BROWNE J., 1978. — Studies on the Hydraenidae (Coleoptera) of the Iberian Peninsula. *Cienc. Biol. (Portugal)*, 4 : 71-77.
- CHIESA A., 1959. — *Hydrophilidae Europae*. Forni Ed., Bologna, pp. 12-34.
- D'ORCHYMONT A., 1933. — Contribution à l'étude des Palpicornia. VIII. *Bull. Ann. Soc. R. Ent. Belg.*, 73 : 271-275.
- D'ORCHYMONT A., 1942. — Le complexe *Ochthebius (Hymenodes) foveolatus* auct. (Coleoptera Palpicornia Hydraenidae). *Bull. Mus. roy. Hist. nat. Belg.*, XVIII, n° 45, pp. 1-16.
- D'ORCHYMONT A., 1942. — Le groupe de l'*Ochthebius (Hymenodes) metallescens* ROS. (Coleoptera Palpicornia Hydraenidae). *Bull. Mus. roy. Hist. nat. Belg.*, XVIII, n° 51, pp. 1-16.
- D'ORCHYMONT A., 1943. — Contribution à l'étude du sous-Genre *Ochthebius* (s. str.) KUW. (Coleoptera Palpicornia Hydraenidae). *Bull. Mus. roy. Hist. nat. Belg.*, XIX, n° 10, pp. 1-24.
- FERRO G., 1979. — Diagnosi preliminari di Hydraenidae Palearctici (Coleoptera). *Riv. Idrob. Univ. Perugia*, XVIII (2) : 267-270.
- IENISTEA M.-A., 1968. — Die Hydraeniden Rumanien (Coleoptera Hydraenidae). *Travaux Mus. Hist. Nat. « Grigore Antipa », Bukarest*, Band VIII : 775-776.
- IENISTEA M.-A., 1980. — Contribution à la connaissance du genre *Asiobates* en Europe (Coleoptera, Ochthebiidae). *Revue Suisse Zool.*, 87 (3) : 723-726.
- JANSSENS E., 1963. — Hydraenidae du Vilayet de Trébizon de (Nord-Est Anatolia). *Bull. Inst. roy. Sci. nat. Belg.*, XXXIX, n° 7 : 26-30.
- JANSSENS E., 1968. — 139. Hydraenidae : *Ochthebius*, II Ergebnisse der zoologischen Forschungen von Dr. Z. Kaszab in der Mongolei. *Reichenbachia*, Uus. Tierk. Dresden, 11 : 83-86.
- JANSSENS E., 1971. — Ergebnisse der zoologischen Forschungen von Dr. Z. Kaszab in der Mongolei, 258. Hydraenidae : *Ochthebius* III. *Ann. Hist. Nat. Mus. Nation. Hungarici Zool.*, 63? : 185-187.

OCHTHEBIUS (ASIOBATES) haelii n. sp.
(Coleoptera Hydraenidae)
NUOVA SPECIE DELLA TURCHIA

di Giorgio FERRO**

La coppia di esemplari in esame fa parte del materiale di Hydrophilidi datomi dall'amico Helio Pierotti, frutto del suo ultimo viaggio in Turchia.

Essa appartiene al gruppo dell'*O. (Asiobates) bicolon* GERMAR ed è esternamente simile all'*O. (Asiobates) dilatatus* STEPHENS, ma l'assoluta mancanza di insellatura al terzo anteriore delle elitre,

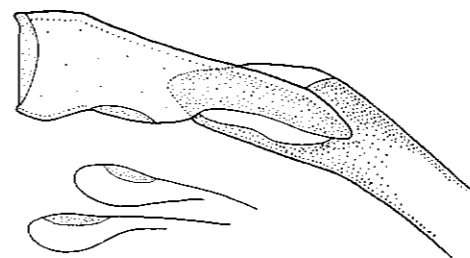


FIG. 1. — Apice dell'edeago e dei parameri dell'*Ochthebius (Asiobates) haelii* n. sp.

i punti setigeri delle serie elitrali molto più grossi, le forti striature che solcano le interstrie e la conformazione del lobo mobile apicale del fallo (fig. 1) — che ricorda vagamente quello dell'*O. (Asiobates) ichnusae* PIRISINU — comprovano la validità specifica degli esemplari in esame.

Aspetto d'insieme tipico del sottogenere.

* Déposé le 1 septembre 1982.

** Via Fontane 172 I - 31020 Lancenigo - Treviso (Italia).